

Calendasco

INFORMA

PERIODICO
DI INFORMAZIONE
SULLE ATTIVITA'
COMUNALI



Il saluto del Sindaco

Care cittadine, cari cittadini, si è appena chiuso un anno molto intenso, carico di lavoro, ma anche di risultati. L'ultimo anno di questo mandato in cui ho avuto l'onore di guidare l'Amministrazione comunale e quindi ritengo doveroso tracciare un bilancio di questa esperienza. Nel farlo parto da un ringraziamento sincero a chi ha collaborato per portare a termine gli obiettivi fissati:



in primis i dipendenti del Comune, insieme a decine di volontarie e volontari preziosissimi. Un grazie speciale lo dedico inoltre alla Giunta e ai Consiglieri comunali che hanno sempre raccolto con passione tutte le sfide, operando al mio fianco senza mai tirarsi indietro, con grande dedizione, per il bene comune. Sono stati anni di grandi emergenze, in primis la pandemia. Le abbiamo affrontate mettendo sempre al centro le persone, la volontà di ascolto, il rispetto dell'ambiente e l'obiettivo prioritario di

far crescere il senso di comunità. Anni in cui sono partiti nuovi servizi come il Centro Prelievi, il Centro educativo per supportare gli studenti nello svolgimento dei compiti scolastici, le Vacanze comunitarie estive per ragazzi e ragazze, una molteplicità di progetti con le Scuole.

Anni in cui tutte le energie sono state indirizzate ad un solo obiettivo: il cambiamento.

Abbiamo cercato di far compiere a Calendasco un salto di qualità, di guardare oltre l'orizzonte, con progetti orientati al futuro. Per questo, con un grande sforzo

sul fronte della progettazione, abbiamo partecipato a bandi nazionali e regionali "conquistando" risorse per oltre 7 milioni di euro. Circa un milione e mezzo, in media, per ogni anno di mandato. Una cifra che ha permesso di avviare molteplici cantieri, a partire dal recupero del castello.

Senza dubbio, il 2023 sarà ricordato come "l'anno del castello". Dopo i restauri, ora l'edificio finalmente brilla di un nuovo fascino. Ogni sera, illuminato, veglia sulla borgata e contribuisce a ridefinirne le forme, gli orizzonti, le prospettive. La sua luce ha trasmesso nuova bellezza all'intero paese, ne ha alterato

la percezione, è un'onda positiva che si diffonde nello spazio circostante, rendendo tutto il borgo più attraente.

Le tante iniziative svolte nei mesi scorsi ne hanno fatto emergere a pieno le potenzialità come "contenitore culturale" a disposizione dell'intero territorio piacentino. Oltre 1.500 studenti e studentesse delle scuole di tutta la provincia hanno già aderito ai laboratori didattici promossi grazie ai fondi Pnrr e nei prossimi mesi ogni giorno si incontreranno scolaresche in gita nel nostro paese.

Ci sono poi altri segni evidenti del cambiamento in corso. Sono le due grandi gru che emergono avvicinandosi a Calendasco, oltre i tetti delle case. Sono a servizio dei maxi cantieri per la riqualificazione delle palazzine di edilizia residenziale pubblica, in Viale Matteotti, e delle scuderie del castello. A queste opere si aggiungerà, in primavera, l'avvio dei lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico delle Scuole elementari e medie. E ancora: nei prossimi mesi si lavorerà per realizzare la pista ciclabile di oltre 2 chilometri tra Malpaga e Incrociata e per rigenerare il centro del Boscone, per risolvere situazioni di degrado esistenti.

Ciascuno dei progetti citati meriterebbe molto più che le poche pagine di questo giornalino. Sono il frutto della capacità di immaginare il futuro, unita a tanto impegno quotidiano. Essere sindaco di Calendasco, in questi anni, mi ha entusiasmato proprio per la capacità di visione, per la prospettiva che questo ruolo permette di esercitare. Consente, ogni giorno, di costruire un pezzettino di futuro. Ho investito impegno, ripagato dall'energia che in più occasioni mi è stata trasmessa dalle persone, prima di tutto dai bambini e dalle bambine, sempre al centro dei progetti di questo mandato.

Nelle prossime pagine potete leggere gli aggiornamenti dell'ultimo anno. A tutti buona lettura e un grande augurio per il 2024 appena iniziato.

Il Sindaco

Filippo Zangrandi



PISTE CICLABILI E SICUREZZA STRADALE

La Presidente della Provincia a Calendasco

Lo scorso 21 novembre il sindaco ha ricevuto in Municipio Monica Patelli, Presidente della Provincia di Piacenza, accompagnata da Claudia Ferrari, Consigliera provinciale e coordinatrice Piccoli Comuni Anci Emilia-Romagna:

un'importante occasione di dialogo e un segno di vicinanza al nostro territorio da parte della Provincia. Per ringraziare della visita, il primo cittadino ha donato alla delegazione la borsa • I LOVE CALENASCO •



Un giorno da Sindaco per 7 neo diciottenni



Cosa vuol dire fare il sindaco? Lo hanno sperimentato i neo 18enni di Calendasco che nel corso del 2023 hanno partecipato all'iniziativa "Un giorno da sindaco". Chi ha aderito all'iniziativa, per un'intera giornata ha affiancato il primo cittadino in tutte le sue attività istituzionali. Un modo concreto per comprendere da vicino di cosa si occupa il Comune e cosa significa porsi a disposizione della propria comunità.



Le proposte avanzate alla Provincia:

- UNA PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA PROVINCIALE 13, DA SANTIMENTO A CASTELLAZZO
- UNA ROTATORIA ALL'INCROCIATA, PER METTERE IN SICUREZZA L'INTERSEZIONE STRADALE
- ULTERIORI INTERVENTI PER RALLENTARE LA VELOCITÀ DEI MEZZI IN TRANSITO SULLA PROVINCIALE, IN PARTICOLARE NEL CENTRO DI CALENDASCO

C'È UNA NUOVA STELLA AL MERITO DEL LAVORO: LA NOSTRA CONCITTADINA ELENA MILANI

C'è anche la nostra concittadina Elena Milani tra le nuove Stelle al merito del lavoro. A dicembre, in Prefettura, si è svolta la cerimonia di consegna dei brevetti attestanti il prestigioso riconoscimento. Per il comune di Calendasco, ha partecipato la Vicesindaca Federica Borghi. L'appuntamento è stato preceduto dalla consegna dell'onorificenza direttamente dalle mani della Ministra del Lavoro Marina Calderone al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella. Elena ha preso parte anche a questa cerimonia nazionale, perché estratta a sorte tra le nuove "Stelle" per rappresentare l'Emilia-Romagna. Di formazione maestra, per 26 anni ha lavorato come dipendente amministrativa alla Schiavi di Rottofreno, partecipando attivamente allo sviluppo econo-



mico e tecnologico dell'azienda. A lei tantissime congratulazioni e un grazie per il bell'esempio di dedizione al lavoro che ha saputo prestare, in particolare per i giovani.

L'orgoglio del nostro paese stampato su borse e T-shirt



Io sono di
Calendasco

BORSE, MAGLIETTE E BICCHIERI. TUTTI GRIFFATI "CALENDASCO"



Sono i gadget della campagna di "city branding" lanciata nel 2023 dall'Amministrazione comunale (a costo zero perché completamente autofinanziata). Il concetto è semplice: tradurre in un logo "l'anima" del nostro paese, la sua identità. Perché un logo è in grado di rappresentarla, di creare senso di appartenenza e di comunità.



T-SHIRT IN VERSIONE BABY PER DARE IL BENVENUTO AI NUOVI NATI



Mini maglie anche per i più piccoli. Le baby T-shirt con la scritta "Io sono di Calendasco" sono state consegnate a tutti i "nuovi nati" degli anni dal 2020 al 2022 durante la cerimonia di inaugurazione del castello, in segno di benvenuto nella nostra comunità. Il restauro dell'antico edificio è infatti un progetto che guarda al futuro. Punta ad offrire nuove opportunità in primis alle giovani generazioni. Per questo bambini e bambine sono stati protagonisti del taglio del nastro e per loro è arrivato un dono speciale.

CALENDASCO IN TUTTO IL MONDO

Durante l'anno, borse e magliette hanno fatto letteralmente il giro del mondo: dalla Nuova Zelanda all'Europa, dalla Cambogia alla Liguria. Tanti hanno scelto di portarle con sé, per sfoggiarle nel corso delle vacanze. Così facendo, ciascuno si è fatto "ambasciatore" di Calendasco contribuendo a farlo conoscere e valorizzarlo.



DALL'ARGENTINA A CALENDASCO, PER RISCOPRIRE LE PROPRIE ORIGINI

A giugno la visita di Maria Celina



Quando emigrarono da Calendasco in Argentina, per cercare fortuna, era il 1901. Carolina Monti e Francesco Fornari tentarono la sorte: ventenni, entrambi contadini, decisero di mettere su famiglia dall'altra parte del mondo senza più tornare nella loro terra natale. Il richiamo dell'Italia, però, non è mai mancato all'interno della loro famiglia. Tanto che la nipote Maria Celina Fornari lo scorso giugno è tornata a Calendasco, alla ricerca delle sue origini: assieme al marito Eduardo, ha incontrato i discendenti dei suoi nonni che ancora vivono qui. Tutti sono stati accolti in Municipio dal sindaco Zangrandi, che ha porto in dono a Maria Celina la maglia "Io sono di Calendasco" perché quello con i luoghi di origine è un legame che non si scioglie mai, nemmeno a distanza di tempo e di generazioni.



DOVE TROVI I GADGET DI CALENDASCO?



Li puoi trovare in Comune (uffici al primo piano). I proventi delle vendite servono a finanziare l'iniziativa che quindi non ha comportato spese per le casse comunali.

Un pentagramma per la pianura, con i simboli di Calendasco

Porta la firma del grafico piacentino Ed-die Balordi il logo stampato su tutti i gadget creati dal Comune di Calendasco. Si tratta di un pentagramma, ma a sei righe, che rimanda alla pianura e al tempo stesso al fiume Po. Su ogni riga, ecco spuntare spighe di grano (che richiamano alla vocazione agricola del paese, presente anche sullo stemma comunale),

il castello medievale, i pellegrini della Francigena, la chiesa di Cotrebba, una barca (quella che traghetta i pellegrini, sul Po, ma non solo) e una pianta (che si richiama al viale alberato di Boscone ma anche alla vocazione naturale del territorio). I simboli grafici sono accompagnati dalle scritte "I love Calendasco" oppure "Io sono di Calendasco".

«Spesso non ci rendiamo conto di vivere in un paese immerso nella natura a due passi della città, con poco cemento e tanta storia e cultura» spiega il sindaco Zangrandi. «Con le maglie e le borse, ciascuno può farsi ambasciatrice del proprio territorio e spiegare che vivere qui è bello».

**Il sindaco
Filippo Zangrandi**

Il castello brilla e segna lo skyline di Calendasco

ARRIVARE A CALENDASCO, IN PARTICOLARE ALLA SERA, ADESSO È TUTTA UN'ALTRA COSA. I LAVORI DI RESTAURO DEL CASTELLO SONO TERMINATI E L'IMPONENTE EDIFICIO È USCITO DALL'OMBRA IN CUI È STATO RELEGATO PER SECOLI.

Ora brilla tutti i giorni, dopo il tramonto, e così contribuisce quotidianamente a ridefinire l'immagine e la percezione del nostro paese, all'insegna della bellezza. La sorpresa della luce è arrivata al termine della giornata di inaugurazione dei restauri, domenica 24 settembre. Ma tantissima gente, fin dal mattino, ha partecipato alle varie attività in programma per celebrare la conclusione del cantiere partito nel 2021.

In tanti si sono radunati davanti al maniero già per il taglio del nastro, a cui ha partecipato l'assessora regionale



Barbara Lori. Tra visite guidate, pranzo all'aria aperta, artisti di strada ed esibizioni di rapaci, l'inaugurazione si è trasformata in una vera e propria festa di tutta la comunità, che si è riappropriata del simbolo del nostro paese. Un grazie particolare a tutti i volontari e alle volontarie che hanno contribuito a rendere quella giornata così speciale.



Dopo 11 anni di chiusura, 3 anni di lavori e una cura da oltre 500mila euro finanziati per lo più dalla Regione, il castello ora risplende in tutta la sua bellezza



I RESTAURI

I primi interventi di recupero hanno riguardato il ponte di accesso, che presentava segni di cedimento e che ora è stato consolidato e recuperato. Quindi la facciata, ripulita e ripristinata nelle parti danneggiate. Poco oltre, nel cortile prima coperto da uno strato di cemento, è riemersa la pavimentazione in ciottoli e si è scoperto un pozzo, mantenuto a vista. E poi il grande salone a piano terra, quasi irriconoscibile rispetto al recente passato: al posto della pavimentazione in gres rosso si è riscoperto l'antico pavimento in cotto ed è spuntato anche un camino nascosto. Restauro e pulizia di muri interni e pavimento ultimati anche al primo piano.



LE CARTOLINE POETICHE COME INVITO ALL'INAUGURAZIONE

Quattro cartoline che combinano immagini e poesia sono finite nelle cassette della posta dei calendaschesi. Tratte della raccolta "Semina" - che unisce le fotografie del piacentino Marco Tondini ai versi della nostra concittadina Rita Casalini - sono state scelte come invito all'inaugurazione del castello, da consegnare alla cittadinanza. La stessa raccolta è stata presentata nel pomeriggio di domenica 24 settembre, alla presenza degli autori e di Fabiana Manca che ha coordinato l'evento.



Prima un atteso conto alla rovescia e poi, dal buio della sera, esplose la sorpresa per la bellezza del castello e della sua piazza, finalmente illuminati nella giornata di inaugurazione dopo secoli di buio con luci a led a basso consumo energetico.



L'intervento archivia un paradosso che da sempre accompagna Calendasco: la piazza su cui si affaccia l'edificio più importante del paese, il castello, non era mai stata illuminata prima. Grazie a proiettori installati nel fossato, la facciata ora spicca in tutta la sua grandiosità, così come le merlature superiori che ne segnano il profilo con eleganza. La piazza, invece, brilla grazie ad un sistema di faretti di cui è possibile regolare la potenza, a seconda degli utilizzi dello spazio pubblico.

IL POETA FRANCO ARMINIO PROTAGONISTA DEL FESTIVAL "TRANSITARE", ALLA PRIMA EDIZIONE

«Non abbiate paura di esprimere le vostre cose con la vostra lingua, di essere semplici e sinceri. Non abbiate paura di fare un complimento, di ringraziare qualcuno: gli abbracci, così come i libri, sono le stazioni di rifornimento della nostra esistenza».

È stato Franco Arminio - il poeta italiano contemporaneo più letto ed influente - l'ospite d'onore della giornata inaugurale del castello, nell'ambito della prima edizione del festival "Transitare". Una nuova rassegna nata dai fondi Pnrr ottenuti dai Comuni di Calendasco e Berceto, che punta a rinnovarsi ogni anno collegando idealmente il primo e l'ultimo comune emiliano sulla Via Francigena, dal Guado di Sigerico al passo della Cisa.





“Ci sposiamo a Calendasco?” La proposta sulla spiaggia di Gran Canaria

LA “PRIMA VOLTA” DELLE NOZZE AL CASTELLO. MATRIMONIO CELEBRATO IN TRE LINGUE PER NAGORE E ALESSANDRO



«Ci sposiamo a Calendasco?». Quando Nagore ha fatto ad Alessandro la proposta di matrimonio, i due erano su una spiaggia dorata di Gran Canaria, ma il loro cuore batteva per Calendasco.

Qui infatti si sono conosciuti, per ragioni di lavoro. Lei ha anche vissuto per alcuni anni a Cotrebba Nuova, dove si è innamorata della campagna, della possibilità di godersi albe e tramonti sui campi, di uscire in bicicletta lungo Trebbia e Po e vivere a stretto contatto con la natura.

Così non ha avuto dubbi: le loro nozze si sarebbero dovute celebrare a Calendasco.

Per coincidenza di tempi, sono addirittura state le prime all'interno del castello, appena ultimati i lavori di restauro.

Nagore Aguirre Gutierrez – ingegnera spagnola originaria di Bilbao – è arrivata sabato 23 settembre ai piedi del ponte d'ingresso dell'edificio storico, un po' come nelle favole, dove l'aspettava lo sposo Alessandro Sala, originario di Magenta. Con loro, invitati da tutto il mondo: italiani, spagnoli, baschi, ir-



landesi, ugandesi e inglesi. Nozze internazionali, quindi, “vegliate” dalla bandiera dell'Unione Europea che gli sposi hanno voluto a suggellare la loro unione. Un rito celebrato dal sindaco Zangrandi in tre lingue, italiano, spagnolo e inglese, con l'aggiunta di qualche frase in basco, per permettere a tutti i presenti di comprendere la cerimonia ed esprimere un sentimento di apertura capace di andare oltre i confini comunali.



ALTRE DUE COPPIE HANNO GIÀ DETTO SÌ AL CASTELLO: FRANCESCA CON ERIC E ALESSIA CON GIUSEPPE

L'ILLUMINAZIONE INTERNA DEL CASTELLO FIRMATA DAVIDE GROPPI

L'illuminazione degli spazi interni del castello porta la firma del noto designer piacentino Davide Groppi, presente a Calendasco lo scorso 14 dicembre per illustrare l'intervento realizzato. I grandi saloni, il cortile e la volta d'accesso sono stati valorizzati con soluzioni minimali, composte principalmente da semplici strisce di luci a led capaci di dialogare nella loro modernità con



l'antichità delle volte o dei soffitti di legno. Veri e propri "fili di luce", che corrono da una parte all'altra delle grandi stanze del castello per squarciare l'oscurità, disegnare forme e raccontare una storia che sembra trascendere lo spazio e il tempo.



Bambine e bambini della Materna i primi a vedere il castello al termine dei restauri



IL PASSAGGIO DI TESTIMONE CON IL CANTIERE DELLE SCUDERIE

La una lampada "Moon", una grande "luna" luminosa firmata Davide Groppi, ha fatto risplendere il portico delle scuderie nella serata di inaugurazione

del castello. Una suggestione di come sarà la futura nascente biblioteca, dove sarà posizionata proprio la grande sfera luminosa.



I primi a vederlo sono stati loro: bambine e bambini della Materna di Calendasco. Ad aprile hanno fatto un'incursione nel cantiere del castello, dove i lavori erano al rush finale. Accompagnati dal sindaco Filippo Zangrandi, sono andati alla scoperta della bellezza ritrovata tra le antiche mura dell'edificio.

Non potevano che essere i più piccoli ad avere l'anteprima. La rigenerazione urbana del castello e delle scuderie è un progetto ambizioso che guarda prima di tutto al futuro e alle nuove generazioni.

Al castello la “carica” di 1.500 studenti di tutta la provincia



ATTIVATA LA “SEZIONE DIDATTICA”: TUTTO ESAURITO PER I “LABORATORI” RIVOLTI ALLE SCUOLE. DA MARZO, OGNI GIORNO SCOLARESCE IN GITA A CALENDASCO O AL GUADO DI SIGERICO

Dove si va in gita quest’anno? Al castello di Calendasco, fresco di restauri, che si candida a diventare un vero e proprio “polo didattico” dedicato ad approfondire la storia e l’architettura delle fortificazioni piacentine. A partire da marzo, ogni giorno capiterà di incontrare scolaresche in uscita al castello o al Guado di Sigerico. Con i



fondi Pnrr, è stato infatti attivato un ricco programma di laboratori pensati per studenti e studentesse, dai 3 ai 19 anni. Le attività sono state presentate ai docenti a fine settembre e sono tenute dalla Cooperativa Educarte e dall’associazione Arti e Pensieri. Sono partite a novembre e continueranno per lo più in primavera. Da subito, hanno riscosso grande succes-

so e sono fioccate le prenotazioni. In tutto sono 1500 gli alunni di 71 classi provenienti dall’intera provincia che visiteranno entro giugno il castello o il Guado di Sigerico.

«L’idea di fondo è fare del castello un vero e proprio “Polo didattico” per tutta la provincia, facendo di Calendasco un punto di riferimento per chi



vuole approfondire la storia, l’arte e l’architettura dei castelli piacentini», spiega il sindaco Filippo Zangrandi.

1500 STUDENTI DI 71 CLASSI, 16 DI SCUOLA DELL’INFANZIA, 30 DELLA PRIMARIA, 17 DELLE MEDIE E 8 DELLE SUPERIORI

Vengono da Agazzano, Gossolengo, Gragnano, Sarmato, Borgonovo, Castelsangiovanni, Cortemaggiore, Podenzano, Quarto, San Nicolò e Piacenza (le scuole Don Minzoni, Alberoni, Giordani, Papa Giovanni Paolo II e le scuole superiori Gioia e Romagnosi).

C’è anche un’iscrizione da fuori provincia, da Codogno

IL CENTRO EDUCATIVO CRESCE

CINQUE SETTIMANE IN PIÙ DI ATTIVITÀ PER 30 RAGAZZE E RAGAZZI CHE PARTECIPANO AL “DOPOSCUOLA”



Più di 30 alunne ed alunni delle scuole elementari e medie frequentano il “Centro Educativo”, doposcuola attivato dall’Amministrazione comunale per il terzo anno consecutivo. Due pomeriggi alla settimana, si fermano a scuola dopo il suono dell’ultima campanella per svolgere i compiti guidati da educatori dell’associazione La Ricerca, oltre che da volontari dell’associazione Abracadabra e del Comune. Le attività sono partite ad ottobre, assicurando cinque settimane in più di attività rispetto allo scorso anno.

Il costo complessivo di circa 6 mila euro è sostenuto dall’Amministrazione e supportato dal contributo del progetto #damano-amano, finanziato dal Distretto di Ponente.



Da Calend-ASCO... a Calend-ARIO

12 MESI CON L'ARTE DI RICCHETTI. PITTURA ALL'ARIA APERTA E UN CALENDARIO PER I 50 ANNI DEGLI AFFRESCHI NELLA CHIESA DI CALENDASCO

Un calendario per arricchire ogni giornata del nuovo anno con bellezza, arte e amore per il territorio. A Natale è stato distribuito il calendario che racconta il laboratorio artistico alla scoperta degli affreschi di Luciano Ricchetti nella chiesa parrocchiale, a 50 anni dalla loro realizzazione. Promosso dal Comune in collaborazione con la Scuola Primaria, ha visto come protagonisti alunne ed alunni della Scuola Primaria.

Il Calendario è stato presentato prima di Natale al castello, con le insegnanti Arianna Belli, Cristina Armani e l'esperta di didattica dell'arte Cinzia Cassinari, che ha curato il percorso con gli studenti. Il ricavato dalla vendita, al netto dei costi di stampa, è destinato ai progetti della Scuola Primaria.



Le tappe del laboratorio

- 1 Con una visita guidata in chiesa, l'esperta Cinzia Cassinari ha presentato la figura di Luciano Ricchetti, la tecnica pittorica e l'iconografia delle sue opere.
- 2 Un laboratorio in classe ha permesso di sperimentare la tecnica dell'affresco in tutte le sue fasi: dal disegno preparatorio

- 3 alla stesura dei colori, passando attraverso "lo spolvero".
- 3 Per concludere, l'esperienza della pittura "en plein air" con cavalletti da pittore schierati tra piazza Bergamaschi e il castello, uno per studente. Ciascuno ha dipinto all'aria aperta, munito di pennelli e tavolozza.





I cantieri del PNRR: lavori da oltre 4 Milioni di euro per cambiare volto a Calendasco

«Per il cantiere delle scuderie è al lavoro un'equipe di 15 professionisti: architetti, ingegneri, coordinatore della sicurezza, geologo, archeologa, restauratori delle parti in legno e restauratori delle murature. Per la scuola, sono 11 i professionisti all'opera», commenta il sindaco Zangrandi. «Questo dà l'idea della complessità dei due progetti e della mole di lavoro che, assieme all'ufficio tecnico, ci siamo sobbarcati. Si tratta però di opere destinate a cambiare il volto del nostro paese. Rimarranno per le future generazioni e contribuiranno ad offrire servizi migliori a tutto il territorio».

1

NELLE SCUDERIE LA NUOVA BIBLIOTECA, SALE PER LO STUDIO E PER L'ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI. PARTITO IL CANTIERE DA 2 MILIONI 400 MILA EURO

Nel 2023 sono stati appaltati i lavori per il restauro delle scuderie. Dureranno due anni, fino alla primavera del 2026. L'edificio diventerà la nuova sede della biblioteca comunale e di locali per l'accoglienza dei pellegrini della Via Francigena. L'investimento complessivo è di 2 milioni 400mila euro, finanziati principalmente dalla Regione Emilia-Romagna con 1 milione 120mila euro.



Il team di professionisti per le scuderie

Oltre 1 milione deriva dal progetto Pnrr "Piccoli Borghi storici"; 60mila euro dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano.



Sono previsti:

- LA MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE, OGGI A RISCHIO CROLLO, E IL MIGLIORAMENTO SISMICO
- IL RIFACIMENTO DEL TETTO
- IL COMPLETO RESTAURO DELLE FACCIATE ESTERNE E DEGLI SPAZI INTERNI
- L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- LA POSA DI UN'ILLUMINAZIONE ARTISTICA

SICURA CONTRO IL TERREMOTO, EFFICIENTE DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO E PIÙ BELLA. "RIVOLUZIONE" A SCUOLA, CON 1 MILIONE 150 MILA EURO DEL PNRR

Una scuola antisismica, efficiente dal punto di vista energetico e più bella. È l'obiettivo del cantiere da 1 milione 150 mila euro, finanziato dal bando Pnrr vinto dal Comune nel marzo 2023. Dopo una progettazione in tempo di record, svolta nell'arco di poco più di tre mesi, durante l'estate le opere sono state appaltate. A novembre sono quindi partiti i primi lavori nelle cantine dell'edificio, ma l'intervento entrerà nel vivo solo con la fine dell'anno scolastico. A settembre sarà sospeso per permettere il regolare svolgimento delle lezioni; quindi si concluderà nell'estate 2025.



Il team di professionisti al lavoro per il cantiere della scuola

1° STEP: GIUGNO-AGOSTO 2024
 La scuola sarà trasformata in un grande cantiere per le opere di miglioramento sismico, la posa del nuovo sistema di riscaldamento, del cappotto termico interno, dell'impianto fotovoltaico e la sostituzione delle finestre

2° STEP: GIUGNO-AGOSTO 2025
 Nell'estate 2025 l'edificio scolastico sarà "scoperchiato", con il rifacimento completo del tetto. Verrà anche restaurata la facciata, per completare la riqualificazione dell'immobile di impronta razionalista

CASE POPOLARI DI VIALE MATTEOTTI, AVANTI CON LE OPERE PER RENDERLE PIÙ SICURE E PIÙ "VERDI". INVESTITO OLTRE 1 MILIONE DI EURO

Il cantiere da 1 milione 50 mila euro è uno dei pochissimi finanziati in provincia di Piacenza sul patrimonio residenziale pubblico: sono interessate le 4 palazzine di Viale Matteotti, che ospitano 16 alloggi. Solo un altro intervento, in città, ha ottenuto l'assegnazione delle risorse.



Terminate:



- le opere strutturali e antisismiche: rifacimento dei tetti, della gronda esterna e generale rafforzamento della copertura
- gli interventi di efficientamento energetico: cappotto esterno, isolamento di solaio e sottotetto, sostituzione delle finestre e installazione di un nuovo sistema di riscaldamento (caldaie e radiatori)

In ultimazione la tinteggiatura esterna, a cui seguirà la posa degli infissi

A conclusione dell'intervento, gli edifici faranno un salto in avanti di 7 classi energetiche: dalla G all'A1.



4



PIÙ LUCE, E PIÙ ECOLOGICA, PER LA SCUOLA. IN CORSO IL "RELAMPING" DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA

Più luce per le aule della scuola di Calendasco. E più ecologica, perché completamente a led, quindi a basso consumo. Sono iniziati nelle vacanze di Natale i lavori per il "relamping" dell'edificio. Prevedono la sostituzione di oltre 200 lampade e relativi supporti. Sono finanziati con un contributo Pnrr di 50mila euro.

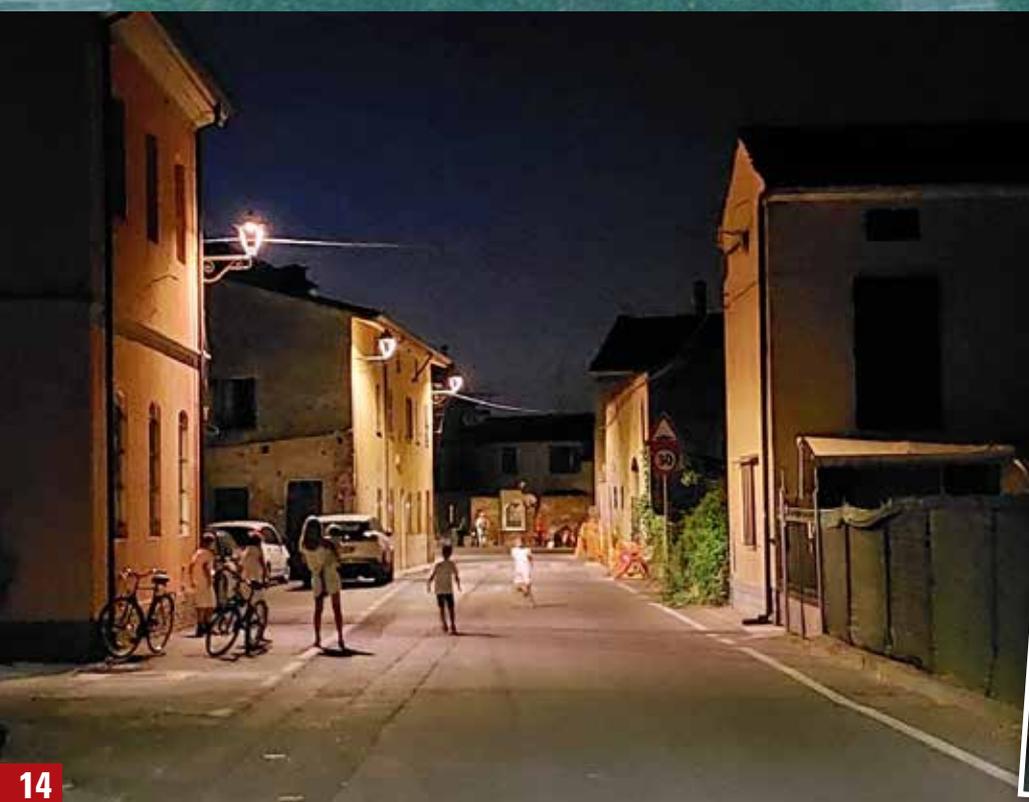


5

A BOSCONE CUSANI LA "CENA IN BIANCO" PER IL TAGLIO DEL NASTRO DELLA NUOVA ILLUMINAZIONE IN STILE. RADDOPPIATI I LAMPIONI LUNGO IL VIALE ALBERATO CHE CONDUCE IN PAESE

Un conto alla rovescia ha accompagnato l'accensione della nuova illuminazione pubblica architettonica nel centro di Boscone Cusani, che ha sostituito i vecchi lampioni con nuove lanterne e luci a led.

A scandire il countdown, nella sera dell'11 luglio scorso, sono stati circa 80 partecipanti alla "Cena in bianco" promossa dall'Amministrazione comunale. Tutti vestiti di bianco, i presenti hanno condiviso pietanze che ciascuno ha portato da casa e hanno cantato con la musica di Norberto Lavelli, subito disponibile ad inforcicare la fisar-

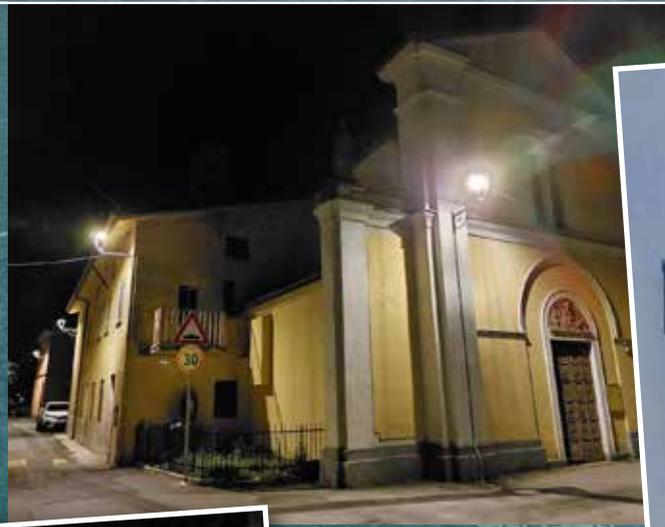


NUOVA LUCE A VILLAGGIO DEI PINI E SOPRARIVO

Completate le opere di riqualificazione della pubblica illuminazione al Villaggio dei Pini, con un deciso passo avanti in termini di visibilità nelle ore notturne! L'intervento è stato finanziato con fondi Pnrr.



monica per regalare l'allegria delle canzoni popolari. Quindi l'accensione della nuova illuminazione pubblica, finanziata con un contributo Pnrr di 50mila euro. I lavori hanno permesso, tra l'altro, di raddoppiare il numero di nuovi lampioni lungo il viale alberato d'ingresso di Boscone: da 4 a 8. È stato completamente rifatto l'impianto di pubblica illuminazione, vecchio di cinquant'anni, e punti luce aggiuntivi sono stati posizionati inoltre nei pressi della scuola e della chiesa, dove erano presenti zone d'ombra.





SI CHIUDE UNA VICENDA NATA NEL 1978 CON LA CREAZIONE DEL QUARTIERE "PEEP"

acquisto del terreno su cui sorgono le loro abitazioni, di proprietà pubblica perché concesso in origine dall'Amministrazione municipale in diritto di superficie come area Peep, ma per soli 99 anni: quindi a scadenza. I privati sono così diventati pieni proprietari del bene più importante: la propria casa, luogo che ciascuno sente più suo, dove si conservano i ricordi di una vita. Ora ne possono disporre in libertà e senza vincoli.

Villaggio dei Pini, le "prime" 13 famiglie diventano piene proprietarie del terreno su cui sorge la loro abitazione

Per 13 famiglie del Villaggio dei Pini, lo scorso dicembre si è chiusa una storia che durava dal 1978, quando è nato il quartiere. Riunite nella Sala Consigliare del Municipio, hanno sottoscritto l'atto di



Il risultato è stato raggiunto al termine di un percorso durato circa due anni e voluto con determinazione dall'Amministrazione comunale. Lo stesso iter potrà essere seguito dalle 9 famiglie che ancora non hanno usufruito dell'opportunità.



Bonina e Campogrande: due defibrillatori in più. Dono della Pagani Geotechnical Equipment

Due nuovi defibrillatori grazie alla generosità dell'impresa Pagani Geotechnical Equipment, che ha donato i preziosi strumenti salvavita.

Il primo è stato collocato a Campogrande, tra Santimento e Calendasco, sul muro esterno dello stabilimento aziendale. Il secondo alla Bonina, in una teca riscaldata all'esterno del Parco Giochi di via Pascoli. È stato inaugurato nel corso della "Pranzo in rosso" promosso dai residenti a settembre. All'iniziativa hanno partecipato un centinaio di residenti del quartiere, tutti vestiti con magliette e accessori rossi. Ognuno ha portato qualcosa da mangiare, da condividere con gli

altri. Prima di mettersi a tavola, il taglio del nastro del defibrillatore a cui ha partecipato Edoardo Pagani. Un grazie particolare



all'azienda Pagani e a Pinuccia Bellan, che garantisce il collegamento elettrico necessario alla sua piena funzionalità.



Organizzazione, servizi, sicurezza, qualità dell'acqua e rispetto delle norme sul lavoro e assunzioni in regola. La Piscina di Calendasco è al top, tra le poche in provincia di Piacenza ad aver ottenuto nel 2023 la Certificazione di qualità ISO 9001 per "gestione di impianti natatori con servizio di bar". A conquistarla, nei mesi scorsi, è stata la società All Cobo, guidata da



Una piscina da cento e lode, è "certificato"

Gianfranco Boselli, che da 13 anni gestisce l'impianto. «Per i tanti e le tante che la frequentano, non c'erano dubbi. Ma ora l'eccellenza della nostra piscina è attestata anche da

un documento ufficiale» spiega il Sindaco Filippo Zangrandi «Chi trascorre l'estate qui, sa di essere in un luogo sicuro dove, cosa fondamentale, si rispettano i diritti di chi lavora».



A Calendasco 9 defibrillatori tra capoluogo e frazioni. Tutti inseriti nella rete del 118 e telecontrollati, per garantirne H24 il monitoraggio e il perfetto funzionamento



Nuovo scuolabus a metano per ridurre le emissioni

SERVE LE FRAZIONI DI SANTIMENTO E BOSCONO

Viaggia da gennaio, sulle strade di Calendasco, il nuovo scuolabus acquistato dall'Amministrazione nel 2023 con un investimento di circa 120mila euro. È un mezzo rigorosamente a

metano, all'insegna della riduzione delle emissioni. Serve ogni giorno le frazioni di Boscone e Santimento, per un totale di circa 60 ragazze e ragazzi di materna, elementari e medie.



A Calendasco brilla nuova luce. Lampade a led per 455 lampioni



COME SEGNALARE
GUASTI E LAMPIONI
SPENTI?

**CHIAMA IL NUMERO
VERDE 80011193,
OPERATIVO H24**

Ogni giorno è operativo 24 ore su 24 il numero verde 80011193, da contattare per segnalare guasti o situazioni di pericolo sugli impianti di illuminazione pubblica. Quando chiami, devi indicare:

- 1) Indirizzo dove si trova il punto luce (via, strada, viale, piazza, incrocio, ecc.);
- 2) Numero civico più vicino
- 3) Se presente, numero identificativo del lampione (indicato in apposite targhette apposte direttamente alla base dei pali o applicate al muro in corrispondenza di lampioni fissati alle facciate degli edifici).

In alternativa, è possibile effettuare segnalazioni scrivendo alla mail:

**pubblicailluminazione.
centronord@siram.it**

300MILA EURO DI RISPARMI IN BOLLETTA INVESTITI PER RIQUALIFICARE LA RETE. "TAGLIO" DELL'81% ALLE EMISSIONI CLIMALTERANTI

Lampade a led per i 455 lampioni diffusi sul territorio di Calendasco, all'insegna del risparmio energetico, della sostenibilità ambientale e della riduzione dei costi.

Sono in completamento i lavori di riqualificazione dell'intera rete di pubblica illuminazione partiti nella scorsa primavera, in seguito ad un iter avviato già dalla precedente amministrazione. Oltre alla sostituzione dei punti luce, sono già state completate la manutenzione e la tinteggiatura di tutti pali. A breve arriveranno nuovi punti luce in zone scarsamente illuminate. Le opere sono a cura dell'azienda Siram Veolia, che gestirà per i prossimi 20 anni l'illuminazione pubblica di Calendasco.

I risultati

- **75,6% IN MENO DI CONSUMI ELETTRICI ANNUI (DA 65,6 KW AGLI ATTUALI 16 KW)**
- **81% DI PETROLIO IN MENO USATO PER PRODURRE L'ENERGIA ELETTRICA: DA 55 A 10,4 TONNELLATE ALL'ANNO**
- **81,1% IN MENO DI GAS CLIMALTERANTI EMESI OGNI ANNO: DA 117 A 22 TONNELLATE DI ANIDRIDE CARBONICA**



450 ore di assistenza ai disabili, a scuola e ai Centri estivi

IL LASCITO DI MARIA VITTORIA ANGUISSOLA

Nel 1938, morendo, la nobildonna Maria Vittoria Anguissola lascia il suo patrimonio a favore della comunità di Calendasco. Oggi beni e liquidi provenienti dal lascito sono amministrati dalla Fondazione Anguissola, che dal 2020 adempie ad una precisa volontà della benefattrice: destinare una quota annuale a favore dei ragazzi e delle ragazze del paese. Un'altra quota viene devoluta al sostegno delle missioni della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli; un'ultima a sostenere le famiglie povere del territorio: in tutto circa 40 persone che non vengono così lasciate indietro.

DALLA FONDAZIONE ANGUISSOLA 15MILA EURO AL COMUNE, PER I MINORI DEL TERRITORIO

Un contributo di 15mila euro per attività a favore di ragazze e ragazzi di Calendasco, più della metà utilizzati a favore di disabili. È la cifra erogata nel 2023 dalla Fondazione Anguissola al Comune, che l'ha reinvestita in servizi per i più piccoli. Il rendiconto dell'attività è stato illustrato e approvato nell'ultimo consiglio comunale del 2023, al quale ha partecipato il nuovo presidente della Fondazione, don Fabio Galli.

- **8.300 euro** per assicurare 450 ore di assistenza educativa in classe ad alunni disabili, ma anche per permettere loro di frequentare i Centri estivi
- **4mila euro** per finanziare il Centro educativo: due giorni a settimana, 30 studenti e studentesse di elementari e medie fanno i compiti guidati da educatori e da volontari, per rafforzare le loro competenze
- Circa **2.700 euro** per ridurre le rette della scuola materna

- 1** Stop ai pasti precotti, in arrivo da Centri di produzione fuori dal territorio comunale. Tutte le pietanze sono prodotte a Calendasco, nella cucina della materna, per migliorarne la qualità e servirle più caldi.
- 2** Una volta pronti, i piatti sono consegnati in pochi minuti alla scuola primaria, appena prima di essere consumati

- 3** In tavola prodotti "a chilometro zero", in particolare frutta e ortaggi.
- 4** Al bando la plastica monouso. L'acqua "pubblica" è servita in brocche di vetro, i piatti sono in ceramica e le posate in acciaio.
- 5** Per le classi che lo richiedono, possono essere attivati percorsi di educazione alimentare.



Mensa scolastica, si cambia

PASTI PREPARATI A CALENDASCO, ZERO PLASTICA E BIMBI-CAMERIERI PER SOLLECITARE L'AUTONOMIA

Pietanze cucinate a Calendasco, quindi servite più calde e gustose, stop alla plastica monouso e studenti che si calano nei panni di "camerieri in erba". Cambia la gestione della mensa scolastica che, da settembre, è affidata alla società Acquelaria.





Corso lingue, in tanti a scuola di italiano

La lingua italiana insegnata agli stranieri. Hanno riscosso grande partecipazione le attività di alfabetizzazione condotte nel 2023, promosse dal Comune con il Cpia e finanziate dal Distretto di Ponente.

A giugno, si sono conclusi ben 3 corsi frequentati da circa 30 persone, per lo più donne. Sui banchi, cittadine marocchine, senegalesi, afgane, albanesi, cinesi, tunisine, indiane, egiziane e togolesi. Per tante, è stata un'occa-

sione importante per uscire di casa, incontrarsi, fare conoscenze e costruire comunità.

Particolarmente emozionante la consegna dei diplomi. Studenti e studentesse, per ringraziare dell'opportunità avuta, hanno organizzato un rinfresco con specialità dei loro paesi di provenienza. Un caleidoscopio di gusti, condito di tantissima umanità e della voglia di costruirsi un futuro diverso a partire dalla conoscenza dell'italiano.



Permessi di soggiorno, pratiche burocratiche, accesso ai portali web

A CALENDASCO LO "SPORTELLO INTERCULTURALE" A DISPOSIZIONE DI CITTADINI IMMIGRATI

Disbrigo di pratiche burocratiche (ad esempio le idoneità dell'alloggio), questioni legate al rinnovo o al rilascio del permesso di soggiorno, accesso ai portali web e in genere ai servizi sociali e della pubblica amministrazione. A Calendasco se ne occupa il nuovo Sportello Interculturale,

operativo ogni mercoledì dalle 9 alle 13 al primo piano del Municipio. Attivato grazie al supporto finanziario del Distretto socio-sanitario di Ponente, rappresenta un'opportunità importante a favore della popolazione immigrata. Per informazioni, è possibile contattare il numero 0523 772722.

ORA ATTIVO IL CORSO DI ITALIANO "AVANZATO"

Ecco come iscriversi

Un corso di lingua italiana, livello A 2 (base) si tiene nella Sala consigliare del Municipio ogni lunedì, dalle 17.30 alle 20.30 e una volta al mese il sabato mattina, dalle 9.00 alle 12.00.

La partecipazione è gratuita. Chi è interessato, può contattare l'ufficio Servizi sociali del Comune al numero 0523-772722 oppure scrivere a sociale@comune.calendasco.pc.it. Con il supporto di volontari, è stato attivato due volte a settimana un corso di lingua base anche per i profughi accolti in paese.

AL CENTRO PRELIEVI IL BOOKBOX:

LO CURA LEONARDA!

C'è una bella novità al Centro Prelievi "Pietro Gatti" di Calendasco. È il Book Box, uno scaffale dove è possibile prendere un libro per leggerlo, ingannando l'attesa del medico, o per portarlo a casa. Così come si può aggiungere volumi in dono, per arricchire la collezione.

Ad etichettare e sistemare sugli scaffali le pubblicazioni è l'opera preziosa di Leonarda, che già in estate aveva curato lo stesso servizio in piscina. Bookbox è un progetto importante, che promuove la lettura e l'inclusione sociale, possibile grazie all'Associazione Genitori Futuro Insieme e alla collaborazione del Centro socio occupazionale di Gossolengo.



GINNASTICA DOLCE, OGNI MARTEDÌ SI FA LEZIONE!

Ogni martedì, dalle ore 19 alle 20, si tengono le lezioni di ginnastica dolce presso la Palestra della Scuola di Calendasco. Promosse dal Comune, sono curate dall'istruttore Luca Cremona. Per partecipare è possibile iscriversi al numero **3207698852** (costo 25 euro ogni 5 lezioni).



Vaccinazioni: in 150 all'open day a Calendasco

Circa 150 persone vaccinate a Calendasco contro influenza e Covid. Successo per le due giornate di "Ambulatorio Vaccinale" promosse ad ottobre dai medici Patrizia Colazzo e Giuseppe Guasconi, aperte ai pazienti dei due professionisti. Un grazie ai dottori per l'impegno speso e al Gruppo Volontari Protezione Civile Calendasco per il supporto!

Boom dei prelievi nel 2023: +11% al Centro "Gatti". In tutto sono stati 1572



In tutto 1572 prelievi nel 2023. L'11% in più rispetto al 2022, primo anno completo di attivazione del servizio. Sono i numeri che

testimoniano il boom registrato dall'attività del Centro Prelievi "Pietro Gatti" di Calendasco, gestito dalla Croce Bianca di Piacenza.



Una camminata "partigiana" per celebrare la Liberazione



Un "pranzo partigiano" ha animato le celebrazioni della Festa della Liberazione, seguito da una Camminata storica per le vie di Calendasco dove il sindaco Filippo Zangrandi ha fatto da "Cicerone" per raccontare episodi rilevanti della resistenza nel nostro paese.

La camminata ha avuto termine simbolicamente nella Sala Consigliare del Municipio, dove si esercita la democrazia su scala locale. Lì è stata data lettura del discorso di insediamento del primo sindaco eletto attraverso il voto libero di cittadine e cittadini, Paride Pezzoni.

Centro giovani: una "Casa" per i ragazzi di Calendasco, aperta ogni mercoledì pomeriggio



È stato inaugurato lo scorso 27 ottobre il nuovo Centro Giovani di Calendasco. Un luogo dove ragazze e ragazzi - dagli 11 anni in su - possono trovarsi ogni mercoledì, nel pomeriggio, alla presenza di educatori per:

Stare insieme
Divertirsi
Provare esperienze nuove

Appuntamenti "straordinari" vengono organizzati ogni primo venerdì del mese, in fascia serale dalle ore 18 alle 22.

Il Centro giovani è ospitato nei locali dell'Ex oratorio, chiuso dal febbraio 2020 e messo a disposizione da don Fabio Galli. Tutte le attività sono gestite da professionisti della cooperativa L'Arco, incaricata dal Comune. Per maggiori informazioni, è possibile scrivere via Whatsapp al numero 3348015854.



Calendasco aderisce al Pride: in marcia contro le discriminazioni

Il Comune di Calendasco ha aderito al primo Piacenza Pride, la manifestazione che il 27 maggio scorso ha tinto il centro storico di Piacenza dei colori dell'arcobaleno per sostenere il diritto ad esprimere

liberamente la propria identità di genere: eterosessuale, omosessuale o transgender. Al corteo, ritmato dalle note del Piacenza Jazz Club, ha partecipato il sindaco Filippo Zangrandi in fascia tricolore.

A SETTEMBRE LA PRIMA UNIONE CIVILE NEL NOSTRO COMUNE

Sono due donne le prime ad essersi unite civilmente a Calendasco, nello scorso settembre. Un momento importante: i loro occhi brillavano della gioia della libertà. Un momento entrato nella storia del nostro paese, come passo avanti in tema di diritti civili. Il percorso da compiere è ancora lungo, ma la direzione è tracciata. Quello che conta è l'amore.





Roberta Calvi ridà luce al nome di Iginò Bergamaschi

Iginò Bergamaschi è uno dei partigiani di Calendasco che ha dato la vita per la libertà, ferito a morte in un agguato a Santimènto il 6 novembre 1944. La piazza di Calendasco porta il suo nome, ma la targa su marmo

che lo ricorda era quasi illeggibile. Ad aprile l'architetta Roberta Calvi l'ha restaurata e resa leggibile. A lei un grande ringraziamento perché, anche così, il testimone della memoria passa da una generazione all'altra.



Primavera, è tempo di laboratori creativi!

Per 3 mesi, i laboratori hanno offerto ai ragazzi l'opportunità di:

- **cucinare insieme pisarei, gnocchi e altre prelibatezze: tutto fatto a mano!**
- **lavorare il legno per creare portachiavi, cornici e oggetti decorati per la casa**
- **realizzare oggetti con tecniche di recupero e riutilizzo**



Nei mesi di marzo, aprile e maggio sono tornati i laboratori creativi del progetto "Tra il dire e il fare". Un'attività pomeridiana per studenti e studentesse delle medie, svolta in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, l'associazione La Ricerca e volontari del territorio. Il progetto ogni anno punta a creare occasioni per stare insieme, sviluppare la creatività, le abilità manuali e far crescere la cittadinanza attiva.



Il dono di Angelo per Natale: 2mila euro per i progetti sociali del Comune

Angelo è un signore con più di 80 anni, vive in una frazione di Calendasco. Nei giorni prima di Natale manda un Whatsapp al sindaco Zangrandi. "Ho deciso di donare 2 mila euro al Comune". Una donazione importante, volta a sostenere i progetti sociali dell'Amministrazione. Rilevante sia per l'importo che – ancora di più – per la fiducia dimostrata verso i progetti rivolti alla collettività.

"In tempi di sfiducia generale e di clima sociale incattivito, si tratta di un piccolo, ma grande gesto rivoluzionario", commenta il sindaco Filippo Zangrandi. "Per questo rivolgo ad Angelo un particolare ringraziamento: il suo dono esprime senso di appartenenza alla comunità, interesse verso il prossimo e spiccata generosità".

Circa 3.000 euro donati al Comune nel 2023
A Natale 2022, una nostra concittadina ha rinunciato a ricevere regali dagli amici e li ha invitati a destinare le somme per i progetti sociali dell'Amministrazione
Le risorse sono servite, tra l'altro, a ridurre la retta di partecipazione alle "Vacanze comunitarie" per ragazzi e ragazze di famiglie bisognose

15 BAMBINI E BAMBINE A VERDETO DI AGAZZANO

15 bambini e bambine delle Elementari per cinque giorni hanno vissuto in ritiro a Verdeto di Agazzano, nei locali dell'antica pieve. Tra una visita alla rocca di Agazzano, l'accensione di un falò e giochi notturni, hanno affrontato giornate intense e divertenti. A piedi, con indosso la maglietta "Io sono di Calendasco", sono arrivati fino alla piazza di Agazzano per gustarsi una pizza, ritornando poi a sera tarda passando per le colline alla luce delle torce. Per loro anche un picnic a Montecanino e un incontro con i volontari del canile di Montebolzone, per una passeggiata con vari cuccioli portati al guinzaglio.

«L'obiettivo delle Vacanze comunitarie è rafforzare il senso di comunità. È stato bello vedere i ragazzi affrontare molti chilometri di strada tra le montagne o le colline senza mai lamentarsi», osserva il sindaco Zangrandi. «Tutti hanno aspettato i ritardatari e si sono incoraggiati a vicenda nei momenti più faticosi. Una bella metafora di quello che dovrebbe sempre accadere nella vita»



Calendaschesi in vacanza

Due settimane ad Igea Marina, nel mese di giugno, per una decina di over 65 del comune di Calendasco. Il soggiorno marino nel riminese è stato promosso dall'Amministrazione, in collaborazione con il comune di Borgonovo.





La villeggiatura? La faccio con gli amici

CIRCA 50 RAGAZZI ALLE "VACANZE COMUNITARIE" IN APPENNINO

Usare il cellulare? Vietatissimo. Ma nessuno dei ragazzi ne ha sentito la mancanza o è andato in crisi di astinenza da social e videogiochi. Magia delle "Vacanze comunitarie", esperienze che una volta erano normali e oggi sono diventate straordinarie.

Per il secondo anno consecutivo, nel corso dell'estate è tornato il progetto

per i giovani promosso dal Comune di Calendasco: un appuntamento all'insegna della socialità e della sostenibilità, tant'è vero che tutti gli spostamenti sono avvenuti a piedi o con mezzi pubblici.

IN 30 AL RIFUGIO GAEP DI SELVA DI FERRIERE

Sono 30 i ragazzi e le ragazze delle scuole Medie che hanno partecipato alla vacanza in alta Val Nure. Con il sindaco Zangrandi, altri amministratori, volontari e un'equipe di educatori, a fine luglio hanno preso il bus di linea alle 6.45 del mattino in partenza da Piacenza, diretti a Selva. Lì, al rifugio Gaep, hanno trascorso 5 giorni insieme, impegnati in scampagnate tra il Crociglia, il Carevolo e un'escursione di 19 chilometri tra Valle Tribolata, Prato Cipolla, Groppo Rosso e monte Roncalla.



Dalla criminalità organizzata alla comunità: il capannone confiscato compie cinque anni



SUPER TESTIMONIAL DELL'ANTIMAFIA AL CAPANNONE DI PONTE TREBBIA: DA PIERA AIELLO A GIOVANNI CHINNICI

12 maggio 2018-12 maggio 2023. Sono trascorsi 5 anni dall'inaugurazione del Capannone "Rita Atria", confiscato alla mafia e restituito alla comunità di Calendasco. Per l'occasione, il comune di Calendasco, la biblioteca e il Coordinamento di Libera

Piacenza hanno promosso una serie di iniziative alla presenza di super-testimonial dell'antimafia come Piera Aiello e Giovanni Chinnici. È stato anche stampato un numero della rivista "Mafia off line", distribuito a tutte le famiglie insieme a Calendasco Informa.

IL VOLTO DI RITA ATRIA AL CAPANNONE CHE PORTA IL SUO NOME

Il volto di Rita Atria, testimone di giustizia, ora è raffigurato al Capannone confiscato di Calendasco intitolato proprio alla sua memoria. Complimenti a ragazze e ragazzi della Scuola Media che, con le loro prof, hanno realizzato l'opera nello scorso mese di giugno!



21 MARZO: CULTURA E CORAGGIO PER VINCERE LE MAFIE

Dagli studenti il ricordo delle vittime

Cultura e coraggio. È quello che ci vuole per vincere le mafie. Lo hanno ricordato studentesse e studenti della scuola media di Calendasco, riuniti al Capannone Rita Atria di Ponte Trebbia lo scorso 21 marzo in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Uno dopo l'altro, sono stati ricordati i nomi di tanti uomini e donne che hanno perso la vita per aver detto NO alla criminalità organizzata.

Giovanni Falcone ci ha insegnato che le idee camminano sulle gambe degli uomini e delle donne. Se questo è vero, è sui banchi di scuola che si impara a camminare.



Giovanni Chinnici, figlio del magistrato vittima di mafia: "Chi difende la giustizia, difende la democrazia"

"Mio padre Rocco Chinnici è stato ucciso dalla mafia perché difendeva la libertà e la giustizia... quindi perché difendeva la democrazia, il bene più prezioso". Le parole di Giovanni Chinnici, figlio del magistrato vittima di un attentato nel

1983, sono risonate forti al Capannone confiscato "Rita Atria" di Calendasco. Molto partecipato l'evento pubblico aperto alla cittadinanza, seguito da un incontro con le scuole al quale ha preso parte la scrittrice Cinzia Capitano. Un'occasione preziosa per riflettere sul valore delle scelte individuali e della testimonianza.

Valtrebbia

«Sulla mafia mio padre vide lontano»
Giovanni Chinnici oggi a Calendasco





Piera Aiello, cognata di Rita Atria: "Chi si gira dall'altra parte, è sempre connivente. Le nostre scelte parlano per noi"



"Siamo tutti testimoni di giustizia perché, quando facciamo delle scelte, siamo tutti testimoni di vita. Chi si gira dall'altra parte, è sempre connivente". Così Piera Aiello, ospite a Calendasco a 5 anni dalla "consegna" alla comunità del Capannone confiscato alla mafia. Piera è la cognata di Rita Atria, testimo-

ne di giustizia a cui è intitolato il bene. Prima ancora, però, Piera è una donna libera. Una donna che ha saputo dire No, resistere alla criminalità organizzata e denunciare chi le ha ucciso il suocero e il marito. La sua testimonianza è stata raccolta dal giudice Paolo Borsellino e ha garantito alla giustizia decine di mafiosi.



Le opere di Antonella Lenti al castello. Dall'arte arriva il NO alla violenza contro le donne



La prima volta che Antonella Lenti si è messa a sperimentare con tele e colori, tre anni fa, era stata spinta da uno dei tanti casi di femminicidio. Lo scorso 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'artista piacentina ha inaugurato una mostra d'arte al castello di Calendasco. Trenta le opere esposte,

realizzate negli ultimi tre anni. "Il tema è quello della violenza che si rivolge senza dubbio contro le donne, ma anche contro gli stessi uomini, specialmente attraverso le guerre", ha spiegato di fronte ad un pubblico numeroso. "Nei miei quadri c'è inoltre la violenza contro la natura e l'ambiente, che rischia di portarci a conseguenze preoccupanti".



A Calendasco si fa teatro! Ogni giovedì, con i Manicomics

Un laboratorio teatrale dedicato alle donne. È attivo da ottobre, a Calendasco, grazie alla collaborazione con la Scuola di Teatro Manicomics e all'entusiasmo di Gisella Ballarè, che lo ha ideato. A condurlo, ogni giovedì dalle 18e30 alle 20e30, è l'attrice e regista Allegra Spernanzoni. L'attività è rivolta a donne adulte, a partire dai 50 anni, anche non residenti in paese. Il laboratorio è aperto anche a chi non ha precedenti esperienze teatrali. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri **3331741885 - 3914761513**. In alternativa, alle mail **allegra.speranzoni@manicomics.it** e **g.ballare@gmail.com**.



“Tutti vivi”, in un libro l’eco della musica e dell’amicizia di Elisa, Costantino, William e Domenico

Dal febbraio 2022 all’autunno dell’anno appena terminato, il giornalista Valerio Millefoglie ha più volte imboccato la strada verso Piacenza per ascoltare decine di voci che riconducono a un preciso momento: la notte fra il 10 e l’11 gennaio 2022, quando Elisa Bricchi, Costantino Merli, Domenico Di Canio e William Paganì hanno trovato la morte perchè la loro auto, complice la fitta nebbia, si è capovolta in Trebbia. Da quell’ascolto prolungato è nato

“Tutti vivi”, volume edito da Mondadori in cui la parola passa dai genitori dei ragazzi ai loro amici, a chi per lavoro, per caso o per ruolo è stato toccato dall’accaduto.

“Tutti vivi” è un libro che parla del tempo, della memoria, dell’ansia di vivere e del dovere di restare aggrappati alla vita, di generazioni lontane che si guardano e scoprono di essere così uguali. L’opera è stata presentata in prima assoluta giovedì 11 gennaio allo “Spazio Rotative” di Libertà.



La magia del Val Tidone Festival al tramonto, al Guado di Sigerico

